

Ritardi fin troppo sospetti per il nuovo servizio riscossione
Il governo ha già perso un anno, e gli appalti continuano

Imposte, sulla riforma l'ombra dei gabellieri

Evasione fiscale, come si sa un dramma nazionale oltre che un'ingiustizia. Ma alla incapacità (o non volontà?) di controllo lo Stato aggiunge anche inderubabili complicazioni. Come quelle che continuano ad esistere nel sistema delle riscossioni delle imposte: la riforma è stata deliberata dal Parlamento nell'86 ma la discussione sulla già tardiva e discutibile proposta di Gava si trascina

PIERANDREA PINNA

ROMA La commissione Finanze della Camera sta esaminando i testi dei decreti delegati con cui il ministro delle Finanze pensa di organizzare il servizio di riscossione delle imposte. Attualmente la riscossione avviene in due modi, per autoliquidazione del contribuente e per cartella esattoriale. Le esattorie a loro volta, sono in parte gestite dalle banche ed in parte appaltate a privati. L'appalto costa - in certi casi esageratamente - ma soprattutto ha contribuito all'inquinamento della vita politica nelle regioni in cui è diffuso. Di conseguenza l'appalto non realizza gli scopi di chiarezza nei rapporti con i contribuenti e riscossione al meglio delle imposte.

mentre la legge ad esempio ammette che la gestione venga ancora affidata per il periodo transitorio di cinque anni agli attuali appaltatori il decreto pretende di affidarla «esclusivamente» ad essa. La legge chiede a chi gestirà il servizio di riscossione requisiti sostanziali di idoneità: capitali per ammodernare il servizio la fusione in ambiti territoriali almeno provinciali, verifica del rispetto degli obblighi nei rapporti con l'amministrazione finanziaria. I deputati della Democrazia cristiana invece hanno addirittura preteso di rinnovare le concessioni ad appaltatori che servono un bacino di appena 50 mila abitanti. In questo modo si stanno ponendo le premesse per fare spazio all'evasione fiscale a valle dello stesso accertamento. Prendano nota i parlamentari impegnati a raschiare il fondo della botte per accrescere le entrate del bilancio dello Stato 1988 e c'è il rischio che lo Stato si trovi ad archiviare residui attivi per 15 mila miliardi. Si tratta delle somme da riscuotere che si sono accumulate negli anni per l'incapacità degli attuali gestori che le scaricano sulle cosiddette «domande di rimborso».



Antonio Gava

mentre potrebbe cominciare a chiedere il rispetto delle sue prerogative chiedendo al ministro delle Finanze di dare una informazione dettagliata su questi residui attivi. Siamo per altro di fronte ad un ministero che sta per assumere decine di migliaia di persone ed è letteralmente sommerso dai sistemi informativi. Non dispone soltanto del sistema noto come «ana grafe tributaria» che ha inglobato migliaia di miliardi ma anche del Consorzio nazionale obbligatorio per la meccanizzazione dei ruoli. Questo Consorzio costituisce una formidabile banca dati e nel frattempo il servizio di riscossione si poteva dimenticare. Il ministro invece nei testi attuativi aveva dimenticato il Consorzio Costretto a richiamarlo per insistenza dei sindacati si è preoccupato di svuotarne le competenze e sottoporre redigere schede dei contribuenti contribuente alla lotta all'evasione - e di privatizzare. Come meravigliarsi, poi

ITALIANI & STRANIERI
Approvata anche dal Senato la 2ª conferenza dell'emigrazione

GIANNI GIADRESO

Quasi allo scadere del tempo massimo in una delle ultime sedute del 1987, anche il Senato ha approvato la legge che indice la 2ª Conferenza nazionale dell'emigrazione senza apportare modificazioni al testo che era stato approvato qualche settimana fa, dalla Camera dei deputati.

La Conferenza, dunque, è ora al riparo dai tanti trabocchetti che la mancata volontà politica del governo e dei partiti della maggioranza ha aperto sulla strada del «pacchetto» delle leggi riguardanti i problemi dell'emigrazione. La 2ª Conferenza dovrà svolgersi, come stabilisce la legge, entro il 31 dicembre 1988. Del resto anche la strada della legge approvata in via definitiva dal Senato è stata, oltre che accidentata, tortuosa e lunga. Se fossero venuti meno la tenacia, l'impegno del Pci e la spinta delle forze dell'associazionismo, oggi i connazionali emigrati non potrebbero contare su questo indubbio passo avanti per l'affermazione dei loro diritti. La 1ª Conferenza che si tiene nella primavera del

1975 prese le mosse dall'appello lanciato da Togliatti nel 1963 quando, parlando in Calabria denunciava il pericolo che la situazione del Mezzogiorno e dell'emigrazione fosse giunta al punto di non ritorno con gravi conseguenze per l'intero paese. Si dovette aspettare fino al 1975 - 1 anno in cui più pesanti sono state le sconfitte della Dc e più forti le avanzate elettorali del Pci - perché il governo si decise ad attuare l'idea lanciata allora. Anche se poi vennero sabbati gli impegni stabiliti dalla 1ª Conferenza. Nel 1984 fu ancora il Pci con Berlinguer a porre l'esigenza della 2ª Conferenza. Tanto e vero che la legge approvata coincide ampiamente con i contenuti della proposta avanzata alla Camera il 26 giugno 1985. La legge stabilisce che vi siano due categorie di partecipanti i delegati con diritto di voto e gli invitati con solo diritto di parola. Il numero dei delegati provenienti dall'estero dovrà essere preponderante e commisurato alle comunità di residenti

all'estero che essi rappresentano. Gli scopi principali della Conferenza saranno: 1) la tutela dei diritti dei lavoratori emigrati e dei frontalieri in materia di lavoro, formazione professionale, sicurezza sociale e previdenza sociale, 2) la tutela dei lavoratori al seguito di imprese italiane all'estero, 3) il soddisfacimento delle esigenze scolastiche e culturali delle comunità italiane all'estero, 4) i problemi dell'informazione sui diritti e sulle provvidenze degli italiani emigrati, 5) l'esercizio del diritto di voto nelle elezioni italiane, 6) la promozione e l'esercizio del diritto di iniziativa e politici nel paese di residenza, 7) le iniziative per favorire l'integrazione mantenendo i legami con il paese di origine, 8) le misure in favore degli emigrati che rimpatriano da concentrarsi tra lo Stato e le Regioni, 9) le iniziative dell'Italia in favore dei giovani, degli anziani e degli invalidi all'estero, 10) la parità nella specificazione della donna migrante, 11) la valorizzazione dell'apporto delle risorse all'economia nazionale.

BORSA DI MILANO

MILANO Discreto recupero in Borsa dopo quello di martedì scorso. Il Mib (con base a quota mille) ha chiuso con un progresso del 2,07% mantenendo il rialzo iniziale (+2,1). Gli scambi sono risultati più consistenti, la fine del lungo week end ha riempito di nuovo il «giobbiere» dove sono ammessi solo gli operatori i più diffusi. I recuperi hanno toccato, al solito, il settore più speculativo gli

assicurativi con Generali e Ras che aumentano del 2,6% e del 2,6%. In genere i titoli guida segnano tutti recuperi. Le Fiat aumentano del 2,32%, le Montedison del 2,3, le Sna del 2,5, le Iri privilegiate del 2,1. Mediobanca del 1,4. La Ferruzzi si limita a un +0,6%. Il nuovo aumento del mercato rifletterebbe il mutuo andamento del dollaro anche se nell'ultima mattinata di ieri mostrava segni di consolidamento e alcune borse

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Concom, Term, Prezzo. Includes titles like AME FIN 91 CV 6%, BNL 84 CV 14%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int, Prec, Prezzo. Includes titles like MEDIOFIDIS OPT 13%, AZ AUT F S 93 90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius, Var %, Prezzo. Includes titles like BTP 2F890, BTP 1F895 12%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int, Prec, Prezzo. Includes titles like GESTIRAS (I), BTP 1F895 12%, etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %, Prezzo. Includes sections for AZIONI, ASSICURATIVE, BANCHE, COMMERCIO, and others.

Table with columns: Titolo, Concom, Term, Prezzo. Includes sections for CONVERTIBILI, OBBLIGAZIONI, and others.

Table with columns: Titolo, Int, Prec, Prezzo. Includes sections for I CAMBI, ORO E MONETE, and others.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %, Prezzo. Includes sections for FONDI D'INVESTIMENTO and others.

Table with columns: Titolo, Int, Prec, Prezzo. Includes sections for MERCATO RISTRETTO and others.

Table with columns: Titolo, Int, Prec, Prezzo. Includes sections for ESTERI and INDICI MIB.